



COMUNE DI MAGLIANO ROMANO

Città Metropolitana di Roma Capitale

ORIGINALE DI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 9	OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019.
Data: 29-10-2020	

L'anno duemilaventi il giorno ventinove, del mese di ottobre, alle ore 18:21 presso la sala consiliare della sede Comunale;

Alla Prima convocazione in seduta Ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti/Assenti	CONSIGLIERI	Presenti/Assenti
Mancini Francesco	P	Ballini Alessia	P
Onori Davide	P	Pasquetti Paolo	P
Onori Mirko	P	Turchi Ercole	A
Onori Giacomo	P	Costanzi Adolfo	A
Igliozi Erica	P	Costanzi Giuseppina	P
Pompei Ermanno	P		

Assegnati n. 7, in carica n. 11 Presenti n. 9 di cui 5 in presenza (Mancini Francesco; Onori Davide; Onori Mirko; Pasquetti Paolo e Costanzi Giuseppina) e 4 in modalità telematica (Ballini Alessia; Igliozi Erica; Onori Giacomo e Pompei Ermanno);

Assessori Esterni	Presenti/Assenti
Esposito Angela	A

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Presiede il Sig. Mancini Francesco

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione il IL SEGRETARIO COMUNALE Mario Rogato;

Alle ore 18:30 è presente in modalità telematica il Consigliere Costanzi Adolfo.

Pertanto i presenti sono n. 10 di cui 5 in presenza (Mancini Francesco; Onori Davide; Onori Mirko; Pasquetti Paolo e Costanzi Giuseppina) e 5 in modalità telematica (Ballini Alessia; Iglionzi Erica; Onori Giacomo e Pompei Ermanno; Costanzi Adolfo);

Illustra la proposta di deliberazione il Sindaco, constatato che non ci sono interventi in merito, pone la stessa a votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO:

- Che con Delibera di Consiglio n. 4 del 14/03/2020 è stato approvato il bilancio stabilmente riequilibrato 2019-2021;
- Che si rende necessario procedere all'approvazione del Rendiconto dell'esercizio Finanziario 2019;

RICHIAMATI:

- l'art. 151 commi 6 e 7 D. Lgs 267/2000 secondo cui "I risultati di gestione sono rilevati anche mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio e il conto del patrimonio. Al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo."

- l'art. 227 D. Lgs. 267/2000 secondo cui:

1. La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.
2. Il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento di contabilità;
3. Nelle more dell'adozione della contabilità economico patrimoniale gli enti locali con popolazione inferiore a 5mila abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'articolo 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato;

VISTE le risultanze dell'operazione di verifica contabile effettuata dalle unità organizzative dell'Ente come previsto dall'art. 228, comma 3, del D. Lgs 267/2000 e ribadito nel principio contabile n. 2 – punti 75-77-78, ciascuna per quanto di propria competenza, predisposte e trasmesse all'ufficio ragioneria attraverso l'apposita procedura informatica;

CONSIDERATO, altresì che:

a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come “*armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili*”, prevista dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126;

il decreto legislativo n. 118/2011, ha previsto che dal 1° gennaio 2015 gli enti locali applicano:

- i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
- il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale dei enti in contabilità finanziaria di cui all'allegato 4.3 del D. Lgs. N. 118/2011;

VISTO l'art. 255 c. 10 del D. Lgs 267/2000 ed il combinato disposto dall'art.36 del D.L. 50 del 24/04/2017 il quale prevede che “... *per i comuni e per le province in stato di dissesto finanziario l'amministrazione dei residui attivi e passivi relativi ai fondi a gestione vincolata compete all'organo straordinario della liquidazione.*”;

DATO ATTO che si è proceduto alla separazione della contabilità tra l'Ente in gestione ordinaria e quello dissestato, trasferendo i residui attivi e passivi presenti alla data del 31.12.2018 all'Organo straordinario di Liquidazione ad eccezione di:

- Residuo passivo derivante dall'anticipazione di Tesoreria pari ad Euro 275.251,85;
- Residui attivi e passivi relativi ai mutui contratti pari ad Euro 158.083,69 (attivi) ed Euro 54.782,23 (passivi);
- Residui attivi e passivi rispettivamente incassati e pagati alla data della dichiarazione del dissesto pari ad Euro 6.652,99 (attivi) ed Euro 24.658,18 (passivi);

PRESO ATTO che il Comune di Magliano Romano, in sede di approvazione del rendiconto 2015, ha parzialmente utilizzato l'anticipazione di liquidità per sterilizzare il disavanzo derivante dal fondo crediti di dubbia esigibilità;

VISTO l'art. 39 ter del D.L. n.162 del 30/12/2019 convertito con Legge n.8 del 28/02/2020 che testualmente recita:

1. Al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020, in sede di approvazione del rendiconto 2019 gli enti locali accantonano il fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019.

2. L'eventuale peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, per un importo non superiore all'incremento dell'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità effettuato in sede di rendiconto 2019, e' ripianato annualmente, a decorrere dall'anno 2020, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio.

3. Il fondo anticipazione di liquidità costituito ai sensi del comma 1 e' annualmente utilizzato secondo le seguenti modalità:

a) nel bilancio di previsione 2020-2022, nell'entrata dell'esercizio 2020 e' iscritto, come utilizzo del risultato di amministrazione, un importo pari al fondo anticipazione di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione 2019 e il medesimo importo e' iscritto come fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della missione 20 - programma 03 della spesa dell'esercizio 2020, riguardante il rimborso dei prestiti, al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio;

b) dall'esercizio 2021, fino al completo utilizzo del fondo anticipazione di liquidità, nell'entrata di ciascun esercizio del bilancio di previsione e' applicato il fondo stanziato nella spesa dell'esercizio precedente e nella spesa e' stanziato il medesimo fondo al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio.

4. La quota del risultato di amministrazione accantonata nel fondo anticipazione di liquidità e' applicata al bilancio di previsione anche da parte degli enti in disavanzo di amministrazione.

PRESO ATTO che al fine di ottemperare a quanto disposto in conseguenza della dichiarazione di illegittimità pronunciata dalla Corte Costituzionale con sentenza n.4/2020 e a quanto disposto dalla norma sopra riportata, l'Ente con delibera di Consiglio comunale n. 6 del 07/08/2020 ha ricostituito l'accantonamento dell'anticipazione di liquidità D.L.35/2013 residua da rimborsare alla Cassa Depositi e Prestiti nel Rendiconto 2018;

DATO ATTO:

- che la determinazione del Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esazione, ai sensi dell'allegato 4/2 punto 3.3 e dell'Esempio 5 del D. Lgs. 118/2011 come modificato dal D. Lgs. 126/2014, è stata ricalcolata da parte dall'ufficio ragioneria perché utilizzando il metodo di calcolo previsto dalla normativa si genera un importo sovrastimato in quanto, a seguito delle operazioni di separazione della contabilità dell'Ente al 31/12/2018, non sono stati effettuati incassi in conto residui nell'anno 2019;
- che le stime del Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esazione sono state effettuate in modo prudenziale dall'ufficio ragioneria in modo tale da non sottostimare il fondo stesso rispetto alle effettive percentuali di riscossione registrate nelle annualità passate;

VISTI:

- lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2019, predisposto secondo i modelli di cui all'allegato 10 al D. Lgs. n. 118/2011;
- l'ente si è avvalso della facoltà di predisporre lo Stato Patrimoniale semplificato;
- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- l'elenco dei residui attivi e passivi da riportare al 31.12.2019;

RICHIAMATA:

- La delibera di Giunta Comunale n. 41 del 25.09.2020 con la quale, sulla base dei provvedimenti di ciascun responsabile, veniva approvato il riaccertamento ordinario dei residui come riepilogati negli allegati alla suddetta delibera, i quali provvedimenti fanno parte integrale e sostanziale anche della presente deliberazione alla quale vengono allegati;
- La delibera di Giunta Comunale n. 42 del 25.09.2020 avente ad oggetto “Approvazione dello schema di rendiconto 2019 e dello stato patrimoniale semplificato.”;

DATO ATTO che il fondo pluriennale vincolato di parte corrente e di parte capitale, a seguito del presente riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2019, risultando pari alla differenza tra l'ammontare complessivo degli impegni di spesa cancellati e reimputati e l'ammontare degli accertamenti di entrata cancellati e reimputati, risulta rideterminato come segue:

Residui Reimputati	Reimputati 2019 da rendiconto 2018	Totale Reimputati esercizio finanziario 2020	Totale Reimputati esercizio finanziario 2021	Totale Reimputati esercizio finanziario 2022
Residui passivi reimputati parte corrente	€ 0,00	€ 12.799,49	€ 0,00	€ 0,00
Residui passivi reimputati parte capitale	€ 0,00	€ 410.536,29	€ 0,00	€ 0,00

VISTE le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui contenute nei prospetti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- Residui attivi da riportare € 1.194.376,16;
- Residui passivi da riportare € 838.632,74;

RITENUTO pertanto procedere all'approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2019;

PRESO ATTO del parere del Revisore dei conti assunto al prot. comunale n. 3141 in data 30/09/2020;

VISTO il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e relativi principi contabili;

VISTO il regolamento di contabilità dell'Ente;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000;

Con voti unanimi legalmente resi,

DELIBERA

- 1) Di considerare le premesse parte integrale e sostanziale del presente atto;
- 2) Di approvare la relazione illustrativa del Conto del Bilancio (conto Consuntivo) dell'esercizio 2019, allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale;
- 3) Di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2017, composto dal conto del bilancio, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 10 al D. Lgs. n. 118/2011, nelle seguenti risultanze finali riepilogative:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	6.652,99	1.591.784,34	1.598.437,33
PAGAMENTI	(-)	299.910,03	1.251.206,61	1.551.116,64
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			47.320,69
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			47.320,69
RESIDUI ATTIVI	(+)	158.083,69	1.036.292,47	1.194.376,16
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	54.782,23	783.850,51	838.632,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			12.799,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			410.536,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			-20.271,67
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 ⁽⁴⁾				117.976,43
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				175.695,30
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				1.000,00
		Totale parte accantonata (B)		294.671,73
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				650,73
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				103.301,46
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				2.100,00
Altri vincoli da specificare				0,00
		Totale parte vincolata (C)		106.052,19
		Totale parte destinata agli investimenti (D)		682,30
		Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)		-421.677,89
		F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

4) Di dare atto che le somme accantonate e vincolate sono così costituite:

Parte accantonata:

- € 117.976,43 a titolo di accantonamento al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione accantonate in sede di rendiconto relativamente alle somme da riscuotere di dubbia esazione;
- € 175.695,30 a titolo di accantonamento delle somme di sorte capitale ancora da restituire del mutuo per l'anticipazione di liquidità previsto dal D.L. 35/2013;
- € 1.000,00 altri accantonamenti per rinnovi contrattuali personale dipendente;

Parte vincolata:

- € 650,73 a titoli di vincoli derivanti da legge quale indennità di fine mandato del

Sindaco;

- € 103.301,46 a titolo di somme derivanti da mutui con cassa depositi e prestiti per i quali le opere sono state completate ma residuano ancora somma da riscuotere a seguito di economie sui lavori e possono essere utilizzate tramite richiesta di devoluzione;
- € 2.100,00 altri vincoli attribuiti dall'Ente per indennità di risultato per personale in convenzione;

Parte destinata agli investimenti:

- € 682,30 derivanti da maggiori incassi oneri concessori non impegnati;

5) Prendere atto che l'ente chiude con un disavanzo di amministrazione di € -421.677,89 così costituito:

- ✓ € 175.695,30 derivante dalla ricostituzione dell'accantonamento dell'anticipazione di liquidità D.L.35/2013 residua da rimborsare alla Cassa Depositi e Prestiti, tale importo verrà ripianato applicando ai bilanci di previsione una quota pari alla sola sorte capitale del rateo annuale da rimborsare a CDP;
- ✓ € 245.982,59 disavanzo ordinario dovuto principalmente al residuo passivo dell'anticipazione di tesoreria da restituire, tale disavanzo dovrà essere ripianato in tre annualità e comunque non oltre la consiliatura;

6) Di approvare il Rendiconto di Gestione e lo Stato Patrimoniale semplificato, che si allegano al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

7) Di prendere atto che a seguito della variazione di esigibilità sono variati gli stanziamenti del bilancio provvisorio 2020;

Con separata votazione, con voti unanimi legalmente resi;

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. n.267/2000.



Comune di Magliano Romano
Città Metropolitana di Roma Capitale

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8

del 16-10-2020

SETT II SERVIZI FINANZIARI - PERSONALE - TRIBUTI

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019.

PARERE DELL'UFFICIO

Esaminati gli atti e riscontrata la regolarità tecnica, si esprime parere Favorevole all'approvazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

**Il Responsabile del Settore
Dott.ssa Alessandra Naldini**

Magliano Romano, lì 16-10-2020

PARERE DELL'UFFICIO

Esaminati gli atti e riscontrata la Regolarità contabile, si esprime parere Favorevole all'approvazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

**Il Responsabile del Settore Economico Finanziario
Dott.ssa Alessandra Naldini**

Magliano Romano, lì 16-10-2020

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
Francesco Mancini

IL SEGRETARIO COMUNALE
Mario Rogato

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è pubblicata all'albo pretorio on-line per rimanervi per 15 giorni consecutivi a partire dal n. come previsto dell'art. 124, 1 comma del D.Lgs 267/2000.

Magliano Romano, li

Il Responsabile del servizio
Marco Allegretti

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line
E vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal al .

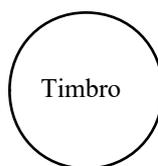
Magliano Romano, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
Mario Rogato

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Segretario comunale, visti gli atti di ufficio,

Magliano Romano, li 29-10-2020



IL SEGRETARIO COMUNALE
Mario Rogato